

## **I MEZZI DI PAGAMENTO: CARATTERISTICHE DELLE FALSIFICAZIONI E ATTIVITA' DI REPRESSIONE**

*Ten. MARCO DI BENEDETTO*

*Comando Carabinieri Antifalsificazione Monetaria*

### **ANALISI OPERATIVA DELLA SITUAZIONE CRIMINALE IN AMBITO NAZIONALE**

Il Comando Carabinieri Antifalsificazione Monetaria, attraverso l'analisi strategica del fenomeno della falsificazione monetaria condotta sulla base di un costante monitoraggio svolto su scala nazionale, ha individuato alcune sostanziali novità rispetto alle tipologie di falso ed alle linee di tendenza individuate nel primo anno di vita della divisa europea. Infatti, nel primo semestre dell'anno 2003 si è assistito ad un significativo aumento del numero delle banconote euro false, caratterizzate peraltro in genere da un livello tecnico qualitativo decisamente superiore rispetto alle precedenti contraffazioni.

L'andamento complessivo dei sequestri di banconote false operati in Italia testimonia che, sebbene i falsari stiano ancora affrontando delle difficoltà per tentare di imitare adeguatamente i numerosi elementi di sicurezza inseriti nelle banconote e monete Euro, nel periodo in esame questo gap fisiologico iniziale si è ridotto sensibilmente, grazie al continuo e crescente miglioramento delle imitazioni degli elementi di sicurezza.

L'azione di prevenzione ed informazione pertanto è, ora più che mai, la priorità fondamentale ed indispensabile non solo in ambito nazionale ma anche comunitario. A tal proposito si segnala che la B.C.E. sta valutando l'opportunità di rinnovare una mirata ed adeguata azione di sensibilizzazione presso il pubblico sugli elementi di sicurezza delle banconote e monete Euro.

L'analisi dei dati statistici relativi ai sequestri compiuti (penali ed amministrativi) in ambito nazionale ed il costante raccordo sviluppato dal Comando CCAFM con gli esperti della Banca D'Italia e dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato ha confermato che la banconota da €50 (prodotta con tecnica di stampa offset), che rappresenta in Italia e all'estero il taglio di gran lunga più contraffatto, ed il biglietto da €20 (prodotta con tecnica di stampa digitale), sono quelli verso cui si sta catalizzando l'attenzione dei falsari.

Al contrario i sequestri di contraffazioni dei tagli più alti rivestono ancora carattere marginale (€200 e €100) così come quelli relativi ai tagli più bassi (€10 e €5) mentre sono estremamente rari i biglietti falsi da €500.

L'andamento dei sequestri operati sta dimostrando, come era stato peraltro già anticipato, che il divario iniziale tra le tipologie di contraffazione aventi caratteristiche digitali (tecnicamente più semplici, veloci ed economiche in quanto riconducibili all'utilizzo di strumenti informatici quali moderni scanner e fotocopiatrici a colori che permettono ormai di ottenere risultati finali talvolta molto apprezzabili) e quelle offset (più insidiose per il pubblico per la loro maggiore verosimiglianza ed al contempo più costose e difficili da produrre a causa proprio del processo tecnico di stampa impiegata) si sta progressivamente assottigliando sia in Italia (ne è un esempio uno dei più ingenti sequestri di banconote del taglio da €50 falsificate con tecnica di stampa offset operato nel gennaio u.s. nel napoletano) che all'estero (comparsa in Grecia di contraffazioni offset del taglio da €200 di presumibile provenienza balcanica).

Tra le varie tecniche utilizzate dai falsari, si è recentemente assistito all'incremento di casi di banconote contraffatte cd. "parzialmente false o false ritagliate ad arte" (in particolare tagli da €50, €20 e €10).

Rilevante diffusione stanno avendo infine nelle regioni dell'Italia centro-settentrionale truffe, tentate ed andate talvolta "incredibilmente" a buon fine, operate da parte di gruppi di extracomunitari

(quasi tutti camerunensi con documenti di identità francesi molto spesso falsi o contraffatti) che, presentandosi sotto le mentite spoglie di “diplomatici” in compagnia di un loro complice con il ruolo di “chimico”, promettono ad imprenditori italiani, senza scrupoli e poco avveduti, di essere in grado di poter “clonare” facilmente banconote euro mediante miracolosi trattamenti chimici (in realtà acqua distillata, tintura di iodio, acido ascorbico e talco!) secondo un modus operandi collaudato e diffuso proprio in Francia.

Poiché sono apparse ultimamente nell'hinterland partenopeo, seppur in quantità ancora ridotta, nuove falsificazioni estremamente insidiose delle monete da €2 (non riconducibili alle zecche clandestine scoperte rispettivamente nella periferia di Milano, Torino e Brescia), si ribadisce la pericolosità e la seria minaccia rappresentata dal falso metallico.

Anche per tale motivo a livello comunitario è allo studio la possibilità di sostituire nel prossimo futuro le monete da €1 e €2 con banconote di pari valore.

Nuova difficoltà (con evidenti riflessi anche di carattere info-operativo) è costituita dal fatto che in tale settore illecito si sta assistendo a mutamenti sostanziali relativi a “chi” tenta di falsificare l'€uro. Infatti nel panorama della contraffazione monetaria, accanto ai tradizionali protagonisti costituiti dai “soliti noti”, pregiudicati con specifiche competenze nel campo tipografico, stanno facendo ingresso, con sempre maggior rilievo, tranquilli, anonimi ed apparentemente insospettabili “comuni ignoti” (per esempio incensurati studenti ed esperti informatici in genere) che molto spesso producono isolatamente, con carattere di sporadicità e, talvolta, per un vero e proprio “autoconsumo”, banconote false (tecnologie digitali) contraddistinte, come già anticipato, da un grado di risoluzione sempre più verosimile ottenuto grazie all'utilizzo di moderne versioni di software grafici (es.: Corel Draw, Adobe Photoshop, Adobe Illustrator, ecc.).

Relativamente al livello della contraffazione delle divise estere in Italia si è registrato nel periodo in questione una decisa recrudescenza del fenomeno della falsificazione del Dollaro USA che resta in assoluto la divisa più falsificata a livello mondiale, in virtù della sua larga diffusione e della facile negoziabilità.

Tale elemento di novità, geograficamente limitato alla sola Lombardia e che ha riguardato esclusivamente contraffazioni delle vecchie serie del biglietto da \$100, potrebbe tuttavia rivestire carattere contingente. Infatti è fondatamente ipotizzabile che nel prossimo futuro si assisterà ad un livellamento della contraffazione della divisa statunitense e di quella comunitaria anche a causa della rivalutazione dell'€uro nei confronti del biglietto verde.

Al fine di ostacolare la contraffazione della propria valuta, la Federal Reserve ha annunciato l'imminente entrata in circolazione della nuova versione a colori del biglietto da \$ 20 a cui faranno seguito nel futuro prossimo anche i tagli da \$ 50 e \$ 100.

Relativamente alle altre tipologie di falsificazione, per completezza, si segnala che:

- la contraffazione dei Titoli di Stato ormai rappresenta un fenomeno estremamente marginale e destinato a sicura scomparsa nel futuro grazie alla “dematerializzazione” del loro supporto cartaceo;
- è in atto (trend già anticipato precedentemente) una decisa espansione del fenomeno della clonazione di carte di credito e/o debito (talvolta anche contraffatte) emesse da Istituti bancari e creditizi italiani ed esteri (in tale ultimo settore si va concentrando con sempre maggior evidenza l'interesse della criminalità di estrazione extracomunitaria in genere e, in particolare, di quelle riconducibili a paesi africani e dell'est europeo!);
- il fenomeno del falso documentale, spesso connesso per motivi pratici e tecnici con quello monetario, (nonostante sia già presente e diffuso nel territorio italiano) è sicuramente destinato a divenire una minaccia ancor più rilevante a causa delle tensioni geo-politiche internazionali.

Si conferma, anche in tale occasione, l'analisi geografica del fenomeno della contraffazione e della falsificazione sviluppata dal Comando CCAF. Infatti mentre il nord della nostra penisola costituisce l'area geografica preferita per l'immissione illecita nel circuito economico di banconote false in virtù di molteplici e concomitanti condizioni favorevoli (realtà economica tra le più floride

d'Europa, sviluppato sistema finanziario, elevato tasso di industrializzazione caratterizzato da ingenti scambi commerciali, frequenti ed importanti operazioni finanziarie, tenore di vita elevato e contraddistinto da una elevata velocità di circolazione monetaria, notevole diffusione di tecnologie moderne e sofisticate, larga disponibilità di materiali e, non ultimo, posizione geografica strategica per la vicinanza agli altri mercati europei), invece le regioni dell'Italia meridionale (Campania in primis) si confermano essere l'ambito geografico ideale per impiantare ed avviare l'illecita produzione di banconote false.

Tuttavia nelle regioni meridionali ed insulari, anche se in alcuni periodi il trend delle banconote false ivi rinvenute e sequestrate lascerebbe presupporre che la presenza e l'incidenza del fenomeno in questione sia ivi presente e diffuso in misura quantitativamente ridotta rispetto al resto dell'Italia, il fenomeno (specie per quanto riguarda la fase produttiva) è ben più rilevante e significativo a causa della presenza e del controllo particolarmente diffuso e radicato esercitato dalla criminalità organizzata che in quei territori potrebbe consentire ai falsari di affrontare minori rischi di essere scoperti ed individuati dalle FF.PP. nell'allestimento di stamperie clandestine e nella successiva fase di produzione e distribuzione.

Particolare attenzione riveste infine il problema relativo alla contraffazione e/o falsificazione delle carte di credito che sono diventate ormai uno dei mezzi di pagamento più diffusi in tutto il mondo. Nonostante l'inserimento in esse di molteplici e sofisticati elementi e sistemi di sicurezza, le carte di credito sono infatti oggetto di interesse da parte di truffatori o di veri e proprie organizzazioni criminali (anche di carattere internazionale).

I principali sistemi utilizzati dai malviventi per acquistare merci in maniera fraudolenta attraverso l'indebito utilizzo di carte di credito sono l'utilizzo di carte di credito:

- oggetto di furto e bloccate nelle quali vengono inseriti i dati di altre carte di credito clonate all'insaputa dei loro titolari (CLONAZIONE). In questo caso accadrà che, in occasione di ogni transazione fraudolenta, nel POS del commerciante sarà visualizzato un numero di carta diverso da quello stampato in rilievo sulla carta presentata per l'effettuanda operazione. Anche sullo scontrino che fuoriuscirà dal POS comparirà il numero della carta di credito di un ignaro possessore (la cui carta è stata precedentemente clonata attraverso un lettore ottico della banda magnetica) a cui verranno addebitati tutti gli acquisti fraudolenti eseguiti e andati a buon fine. Per impedire tale pratica illecita, il commerciante deve controllare la corrispondenza tra i numeri apparsi sullo scontrino e sul proprio POS con quelli riportati chiaramente sulla carta che viene esibita;
- false nelle quali vengono fraudolentemente inseriti i dati di carte clonate (FALSIFICAZIONE E CLONAZIONE). In questo caso, il supporto fisico della carta, che viene creato ex novo dai malviventi, potrebbe trarre in inganno il commerciante che si limiti a controllare la corrispondenza tra i dati apparsi sul POS e riportati sul relativo scontrino con quelli presenti sulla carta di credito falsa che i truffatori stanno utilizzando. Tuttavia anche in tal caso ci si può accorgere agevolmente che la carta di credito che si sta illecitamente impiegando è falsa passandola sotto una lampada a raggi ultravioletti e controllando la genuinità degli elementi di sicurezza presenti in essa.

## **POTENZIALI EVOLUZIONI**

Il fenomeno della contraffazione monetaria, con l'entrata in circolazione dell' Euro (che è divenuta la seconda valuta mondiale circolante dopo il Dollaro USA), ha perso la connotazione di fenomeno locale/regionale assumendo valenza e caratteristiche chiaramente transnazionali dal momento che già sembra aver destato l'interesse delle organizzazioni criminali operanti nei paesi dell'est europeo (Lituania, Bulgaria e Romania) e alle quali (medio - lungo termine) potrebbero aggiungersi quelle extracontinentali. Gli ingenti profitti potenzialmente realizzabili in tale settore illegale potrebbero infatti indurle a creare, anche in collaborazione tra loro, efficienti reti di distribuzione e spaccio di valuta contraffatta.

Il problema della falsificazione dell'Euro, in futuro, sicuramente si estenderà anche ad aree geografiche extracomunitarie, in considerazione della diffusione e della rilevanza della nuova divisa che

ha sostituito valute nazionali tradizionalmente forti tra le quali il Marco Tedesco ed il Franco Francese (cui potrebbe aggiungersi anche la Sterlina Inglese).

Attualmente la maggioranza delle contraffazioni sono prodotte mediante l'impiego di moderne stampanti laser e/o inkjet a colori con l'inserimento nei casi "più insidiosi" di elementi (figure e disegni) olografici commerciali completamente diversi da quelli genuini (mediante semplici tecniche di collage). Tuttavia è opinione del Comando CC A.F.M. che sin dal prossimo futuro si assisterà ad una recrudescenza del livello della contraffazione monetaria (non solo sotto l'aspetto qualitativo ma anche sotto quello quantitativo). Manifestazioni prodromiche di ciò sono rappresentate dal fatto che, come anticipato, negli ultimi tempi si sta assistendo anche in Italia (ove, ancora su scala relativamente limitata, è apparsa dal giugno del 2002 la seconda tipologia di contraffazione offset dell'€uro) alla progressiva diffusione di banconote false da € 50 prodotte mediante tecniche di stampa offset, caratterizzate da imitazioni degli ologrammi e delle microscritture aventi gradi di risoluzione grafica finale decisamente migliori rispetto a quelle presenti nelle precedenti falsificazioni, da ottime imitazioni della filigrana e da preoccupanti tentativi di imitare la reazione ai raggi U.V..

Per quanto attiene alle minacce esterne, un'area geografica di potenziale e rilevante rischio per la contraffazione della valuta comunitaria sembrerebbe essere quella dei paesi dell'Europa dell'est (a conferma di ciò si ricorda la recente scoperta in Polonia di un laboratorio clandestino dedito alla produzione con tecnica di stampa digitale di banconote Euro false del taglio da €50).

L'azione di prevenzione ed informazione, già da tempo avviata dal Comando CCAFM, appare destinata a divenire pertanto una priorità ed una esigenza fondamentale ed ineludibile.

**COMANDO CARABINIERI ANTIFALSIFICAZIONE MONETARIA****Via Milazzo, 24 - 00185 ROMA****Tel +39 06 4450391 - tel e fax +39 06 4457440****e-mail: ccafm@carabinieri.it**